

BEATA MARIA GABRIELLA SAGHEDDU, MONACA O.C.S.O.

23 aprile - memoria facoltativa



Dorgali, Sardegna, 17 marzo 1914 - 23 aprile 1939
La beata Maria Sagheddu nacque a Dorgali, in Sardegna, nel 1914, da una famiglia di pastori. Dopo aver fatto parte dell' Azione Cattolica, entrò tra le Trappiste di Grottaferrata (Roma). La sua vita religiosa durò solo tre anni e mezzo. Offerti per l'unità dei cristiani. La badessa, infatti, era sensibile al tema e - su sollecitazione del sacerdote francese Paul Couturier, uno dei primi alfieri dell'ecumenismo - presentò alle claustrali una richiesta di preghiere e offerte perché il desiderio di Gesù («che siano una sola cosa») si avverasse. Gabriella vi si spese con tutta la sua esistenza. Che volgeva al termine. Morì di tubercolosi nel 1939. Riposa nel monastero di Vitorchiano (Viterbo). Giovanni Paolo II l'ha beatificata nel 1983, alla fine dell'ottavario per l'unità dei cristiani.

COLLETTA

Dio, Pastore eterno,
che ispirasti la Beata Maria Gabriella, vergine,
ad offrire con generosità la sua vita per l'unità dei cristiani,
per sua intercessione concedi che presto giunga il giorno
in cui tutti i credenti in Cristo
intorno alla mensa della tua parola e del pane del cielo
insieme ti cantino le lodi
con un cuor solo e una voce sola.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.